

Addebito della separazione ed infedeltà coniugale

La pronuncia dell'addebito della separazione richiede di accertare se uno dei coniugi abbia tenuto un comportamento contrario ai doveri nascenti dal matrimonio, espressamente indicati nell'art. 143 del Cc, e perciò costituenti oggetto di una norma di condotta imperativa: fra i quali è indicato l'obbligo della fedeltà strettamente connesso a quello della convivenza e da intendere non soltanto come astensione da relazioni sessuali extraconiugali, ma quale impegno, ricadente su ciascun coniuge, di non tradire la fiducia reciproca, ovvero di non tradire il rapporto di dedizione fisica e spirituale tra i coniugi, che dura quanto dura il matrimonio.

Per confermare le proprie tesi e dare una dimostrazione più forte e pluridisciplinare su quanto affermato in sede legale, è ormai prassi comune affiancare al lavoro degli avvocati, una perizia psicologica tesa a dimostrare quanto è stata lesa la personalità e l'integrità del coniuge-vittima, attraverso la valutazione del danno psicologico e morale provocato dalle azioni e dagli atteggiamenti messi in atto dall'altro coniuge.